

REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA

ASSESSORATO DEL TERRITORIO E DELL' AMBIENTE

DIPARTIMENTO DELL'AMBIENTE

IL DIRIGENTE GENERALE

- VISTO** il testo coordinato dello Statuto speciale della Regione Siciliana;
- VISTA** la legge regionale 29/12/1962, n. 28 "*Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione centrale della Regione Siciliana*" e ss.mm.ii.;
- VISTA** la legge regionale 10/04/1978, n. 2 "*Nuove norme per l'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione*" e ss.mm.ii.;
- VISTO** il decreto del Presidente della Regione Siciliana n. 70 del 28/02/1979 "*Approvazione del testo unico delle leggi sull'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione Siciliana*";
- VISTA** la legge regionale 03/12/2003, n. 20 e in particolare l'art. 11 recante misure urgenti per la funzionalità dell'Amministrazione della Regione Siciliana;
- VISTA** la legge regionale 16/12/2008, n. 19 "*Norme per la riorganizzazione dei Dipartimenti regionali. Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione*" e ss.mm.ii.;
- VISTO** il decreto del Presidente della Regione Siciliana n. 420/Area I/S.G. del 05/08/2024 con il quale l'On.le Giuseppa Savarino è stata designata Assessore preposto all'Assessorato regionale del Territorio e dell'Ambiente;
- VISTA** la legge regionale 12/08/2014, n. 21 e ss.mm.ii. e in particolare l'art. 68 "*Norme in materia di trasparenza e di pubblicità dell'attività amministrativa*";
- VISTA** la legge 07/08/1990 n. 241 "*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*";
- VISTA** la legge regionale 21/05/2019, n. 7 "*Disposizioni per i procedimenti amministrativi e la funzionalità dell'azione amministrativa*" come modificata dall'art. 1 della legge regionale 07/07/2020, n. 13;
- VISTO** il decreto del Presidente della Regione Siciliana n. 09 del 05/04/2022 recante l'emanazione del "*Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale del 16/12/2008 n.19. Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali ai sensi all'articolo 13, comma 3, della legge regionale 17/03/2016 n.3*" (pubblicato sulla GURS n.25 del 01/06/2022 – Parte Prima), con il quale è stato approvato il nuovo funzionigramma del Dipartimento Regionale dell'Ambiente (nel seguito D.R.A.);
- VISTO** il D.D.G. n. 579 del 22/06/2022, con il quale è stato approvato il nuovo organigramma del D.R.A.;
- VISTO** il decreto del Presidente della Regione Siciliana n. 733 del 17/02/2025 con il quale, in esecuzione della deliberazione di G.R n. 50 del 14/02/2025, è stato conferito l'incarico di Dirigente Generale del D.R.A. all'Arch. Calogero Beringheli;
- VISTO** il D.D.G. n. 2101 del 29/12/2025, con il quale è stato conferito l'incarico di Dirigente Responsabile del Servizio 1 "Autorizzazioni e Valutazioni Ambientali" del D.R.A. all'Arch. Antonino Polizzi, con decorrenza dal 02/01/2026;
- VISTA** la Direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e semi-naturali, nonché della flora e della fauna selvatiche;
- VISTA** la Direttiva 2009/147/UE e del Consiglio del 30/11/2009 concernente la conservazione degli uccelli selvatici;
- VISTA** la Direttiva 2001/42/CE del 27/06/2001 del Parlamento Europeo e del Consiglio concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente;
- VISTA** la legge 22/04/1994, n. 146, recante: "*Disposizione per l'adempimento degli obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità Europee – legge comunitaria 1993*";
- VISTO** il decreto legislativo 03/04/2006, n. 152, e successive modifiche, recante: "*Norme in materia ambientale*" ed in

particolare la parte seconda riguardante le “*Procedure per la Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.)*” e ss.mm.ii. (di seguito D. Lgs. 152/2006);

- VISTO** in particolare l’art. 10 comma 3 del predetto D. Lgs. 152/2006 che dispone “*La VAS e la VIA comprendono le procedure di valutazione d’incidenza di cui all’articolo 5 del decreto n. 357 del 1997; a tal fine, il rapporto ambientale, lo studio preliminare ambientale o lo studio di impatto ambientale contengono gli elementi di cui all’allegato G dello stesso decreto n. 357 del 1997 e la valutazione dell’autorità competente si estende alle finalità di conservazione proprie della valutazione d’incidenza oppure dovrà dare atto degli esiti della valutazione di incidenza (...)*”;
- VISTO** il decreto del Presidente della Repubblica 08/09/1997, n. 357 “*Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli Habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatica*” e ss.mm.ii. come modificato dal D.P.R. 12/03/2003, n. 120 “*Regolamento recante modifiche ed integrazioni al D.P.R. 08/09/1997, n. 357, concernente l’attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche*”;
- VISTO** il decreto legislativo 22/01/2004, n. 42 “*Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell’art. 10 della legge 6/07/2002, n. 137*” e ss.mm.ii.;
- VISTA** la legge 22/05/2015 n. 68 “*Disposizioni in materia di delitti contro l’ambiente*”;
- VISTA** la legge regionale 20/11/2015 n. 29 “*Norme in materia di tutela delle aree caratterizzate da vulnerabilità ambientale e valenze ambientali e paesaggistiche*”;
- VISTA** la legge regionale 08/05/2007, n. 13, articolo 1 “*Disposizioni in favore dell’esercizio di attività economiche in siti SIC e ZPS*”;
- VISTE** le “*Linee Guida Nazionali per la Valutazione di Incidenza*” predisposte nell’ambito della attuazione della Strategia Nazionale per la Biodiversità 2011-2020 (SNB) per la corretta attuazione dell’art. 6, commi 2, 3, e 4, della Direttiva 92/43/CEE Habitat”, pubblicate sulla G.U. del 28-12-2019 serie generale - n. 303;
- VISTO** il decreto assessoriale n. 36/Gab del 14/02/2022 e s.m.i. di “*Adeguamento del quadro normativo regionale a quanto disposto dalle Linee guida Nazionali sulla Valutazione d’incidenza (V.INC.A.), approvate in conferenza Stato-Regioni in data 28 novembre 2019 e pubblicate sulla G.U.R.I. del 28 dicembre 2019, n. 303*” e ss.mm.ii.;
- CONSIDERATO** che, secondo quanto disposto dall’art. 1, comma 3, della legge regionale n. 13/07 e dall’art. 4 del D.A. n. 245/GAB del 22/10/2007, la procedura di valutazione di incidenza è di competenza dell’Assessorato Regionale del Territorio e dell’Ambiente;
- VISTO** il D.P.Reg. n. 23 del 08/07/2014, concernente il “*Regolamento della Valutazione Ambientale Strategica (VAS) di piani e programmi nel territorio della Regione Siciliana*”;
- VISTA** la Delibera di Giunta n. 48 del 26/02/2015 concernente “*Competenze in materia di rilascio dei provvedimenti di Valutazione Ambientale Strategica (VAS), di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) e di Valutazione di Incidenza Ambientale (VINCA)*”, che individua l’Assessorato Regionale del Territorio e dell’Ambiente, Autorità Unica Ambientale, ad eccezione dell’emanazione dei provvedimenti conclusivi relativi alle istruttorie di cui all’art. 1, comma 6, della legge regionale n. 3 del 09/01/2013;
- VISTO** l’Atto di indirizzo assessoriale n. 1484/Gab dell’11/03/2015 e ss.mm.ii.;
- VISTA** la nota prot. n. 12333 del 16/03/2015 del Dirigente Generale D.R.A., recante disposizioni operative in attuazione della deliberazione di Giunta Regionale n. 48 del 26/02/2015;
- VISTA** la legge regionale 07/05/2015 n. 9 recante “*Disposizioni programmatiche e correttive per l’anno 2015. Legge di stabilità regionale*”, ed in particolare l’articolo 91 recante “*Norme in materia di autorizzazioni ambientali di competenza regionale*” come integrato dall’art. 44 della legge regionale 17/03/2016, n. 3 e modificato, tra l’altro, dall’art. 39 della legge regionale 22/02/2023, n. 2 (esclusione pagamento oneri istruttori dei Piani di utilizzo del demanio marittimo presentati dai Comuni);
- VISTA** la deliberazione di Giunta Regionale n. 189 del 21/07/2015 concernente: “*Commissione Regionale per le Autorizzazioni Ambientali di cui all’art. 91 della legge regionale 07/05/2015, n. 9 - Criteri per la costituzione-approvazione*”, con la quale la Giunta Regionale, in conformità alla proposta dell’Assessore Regionale per il Territorio e l’Ambiente, di cui alla nota n. 4648 del 13/07/2015 (Allegato “A” alla delibera), ha approvato i criteri per la costituzione della citata Commissione per il rilascio delle autorizzazioni ambientali di competenza regionale di cui all’Art. 91 della l.r. n. 9/2015 (di seguito C.T.S.);
- VISTA** la legge regionale 17/03/2016, n. 3 recante “*Disposizioni programmatiche e correttive per l’anno 2016. Legge di stabilità regionale*”, ed in particolare l’articolo 39 recante “*Approvazione dei piani di utilizzo delle aree demaniali*”;

marittime (PUDM)”;

- VISTO** il decreto assessoriale n. 207/GAB del 17/05/2016 di istituzione della Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale (di seguito C.T.S.), applicativo dell’art. 91 della L.R. n. 9 del 07/05/2015, così come integrato dall’art. 44 della L.R. 17/03/2016 n. 3, in conformità ai criteri fissati dalla Giunta Regionale con Delibera n. 189 del 21/07/2015;
- VISTI** i provvedimenti di nomina e/o di revoca dei componenti della C.T.S., dati in *primis* dal D.A. n. 230/Gab del 27/05/2016 ed in ultimo dal D.A. n. 367/Gab del 30/12/2025;
- VISTA** la deliberazione di Giunta Regionale n. 307 del 20/07/2020 con la quale si individua nel Dipartimento Regionale dell’Ambiente l’Autorità competente all'adozione dei provvedimenti di verifica di assoggettabilità a VIA ex art 19 del D.Lgs. 152/2006, nonché all'adozione degli ulteriori provvedimenti, relativi a verifiche di assoggettabilità a VAS (art. 12 D.Lgs. 152/2006), Screening di valutazione di incidenza ex art. 5 D.P.R. n. 357/1997 e valutazione preliminare, di cui all'art. 6, comma 9, del D.Lgs. n.152/2006;
- VISTA** la legge regionale 15/04/2021, n. 9 “*Disposizioni programmatiche e correttive per l’anno 2021. Legge di stabilità regionale*” e il supplemento ordinario n. 10 “*Bilancio di previsione della Regione siciliana per il triennio 2021-2023*” (G.U.R.S. n. 17 del 21/04/2021, Parte I), e in particolare l’art. 73 “*Commissione tecnica specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale*”, con cui è stato disposto sia di aumentare da 30 a 60 del numero di commissari della C.T.S., sia di articolare la medesima C.T.S. in tre Sottocommissioni distinte per materia;
- VISTA** la deliberazione di Giunta Regionale n. 266 del 17/06/2021 “*Attuazione legge regionale 15 aprile 2021, n. 9, articolo 73. Commissione Tecnica Specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale*”, con cui sono state disciplinate sia l’articolazione della C.T.S. in tre Sottocommissioni distinte per materia (Ambiente - Energia - Pianificazione Territoriale), sia l’organizzazione e la gestione interna delle attività e le modalità di distribuzione dei carichi di lavoro della medesima C.T.S.;
- VISTI** gli “*Indirizzi operativi generali per il monitoraggio ambientale di piani e programmi (art. 18 del D. Lgs. 152/2006)*” del 06/10/2023 predisposti dal Ministero dell’ambiente e della sicurezza energetica;
- VISTO** il decreto interdipartimentale di questo Assessorato n. 248 del 05/12/2024, integrato con il decreto n. 25 del 30/01/2025, con il quale sono approvati gli Elenchi dei Soggetti Competenti in Materia Ambientale (SCMA) e del Pubblico Interessato (PI) da coinvolgere nelle attività di consultazione previste dalla procedura VAS dei piani/programmi ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- VISTO** il decreto assessoriale n. 22/Gab del 10/02/2025 in vigore a decorrere dal 10/02/2025, relativo al nuovo funzionamento della C.T.S. di cui alla Deliberazione di Giunta n. 32 del 04/02/2025, integrato con decreto assessoriale n. 54/GAB del 23/02/2026;
- VISTA** la Direttiva ARTA prot. n. 03/GAB del 03/01/2025 “*Nuova procedura finalizzata all’approvazione del Piano di utilizzo delle aree demaniali marittime (PUDM) ex art. 39 della legge regionale 17/03/2016, n. 3*”;
- VISTA** la Circolare D.R.A. n. 20953 del 03/04/2025 “*Nuova disciplina sulle concessioni demaniali marittime nella Regione Siciliana*”;
- VISTO** il quadro normativo di riferimento per redazione del “Piano di Utilizzo del Demanio Marittimo (PUDM) del Comune di Spadafora (ME)” della relativa Valutazione Ambientale Strategica (VAS) ed in particolare:
- legge regionale 29/11/2005, n. 15 recante “*Disposizioni sul rilascio delle concessioni di beni demaniali e sull’esercizio diretto delle funzioni amministrative in materia di demanio marittimo*” art. 4 - Piani di utilizzo delle aree demaniali marittime, modificata dalla L.R. 9 maggio 2012, n. 26;
 - legge regionale 17/03/2016, n. 3 - art. 40 “*Affidamento gestioni amministrative dei beni del demanio marittimo ai comuni*”;
 - D.A. 319/GAB del 05/08/2016 dell’Assessorato Regionale del Territorio e dell’Ambiente – “*Linee guida per la redazione dei piani di utilizzo delle aree demaniali marittime da parte dei comuni costieri della Sicilia*” con le modifiche ed integrazioni introdotte dal Decreto Assessoriale n. 152 del 11/04/2019;
 - legge regionale 11/08/2017, n. 16 - art. 20 “*Disposizioni in materia di demanio*”;
 - Circolare ARTA n. 14758 del 08/03/2018 “*Procedure per l’approvazione del piano di utilizzo delle aree demaniali marittime*”;
 - Legge regionale 16/12/2020, n. 32 recante “*Disposizioni in materia di demanio marittimo. Norme in materia di sostegno della mobilità*”;
 - Direttiva ARTA prot. n. 03/GAB del 03/01/2025 “*Nuova procedura finalizzata all’approvazione del Piano di*

utilizzo delle aree demaniali marittime (PUDM) ex art. 39 della legge regionale 17/03/2016, n. 3;

- D.A. n. 360/GAB del 05/12/2025 dell'Assessorato del Territorio e dell'Ambiente, recante "Nuova procedura per l'approvazione dei Piani di Utilizzo delle Aree Demaniali Marittime";
- Direttiva assessoriale prot. n. 6295/GAB del 05/12/2025 recante "Nuova procedura finalizzata all'approvazione del Piano di utilizzo delle aree demaniali marittime (PUDM) ex art. 39 della legge regionale 17/03/2016, n. 3";

VISTA

l'istanza n. 3950, depositata nel Portale Valutazioni Ambientali (prot. DRA n. 61555 del 04/09/2025) con la quale il Comune di Spadafora (ME), nella sua qualità di Autorità Procedente (di seguito A.P.), ha trasmesso al Dipartimento dell'Ambiente di questo Assessorato la documentazione riguardante la Verifica di Assoggettabilità alla procedura di Valutazione ambientale strategica ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs. 152/2006 della proposta di "Piano di Utilizzo del Demanio Marittimo" (di seguito P.U.D.M.), depositando:

N.ro	Tipo documento	Descrizione
166683	01 - Istanza di attivazione della procedura	01 - ISTANZA DI ATTIVAZIONE DELLA PROCEDURA
166684	04 - Quietanza Oneri istruttori	04 - QUIETANZA ONERI ISTRUTTORI
166685	90 - SHAPE FILES (ZIP)	90 - SHAPE FILES (ZIP)
166686	35 - Relazione tecnica	RELAZIONE TECNICA
166687	35 - Relazione tecnica	RELAZIONE PROPOSTA DI REVISIONE DELLA LINEA DI COSTA E DELLA DIVIDENTE DEMANIALE
166688	23 - Elaborati della Proposta di Piano o Programma	CARTA DEI VINCOLI - SCALA 1:10.000
166689	23 - Elaborati della Proposta di Piano o Programma	CARTA DEI VINCOLI - SCALA 1:1000
166690	23 - Elaborati della Proposta di Piano o Programma	CARTOGRAFIA DELLO STATO DI FATTO - PLANIMETRIA SU BASE AEROFOTOGRAMMETRICA SCALA 1:10.000
166691	23 - Elaborati della Proposta di Piano o Programma	CARTOGRAFIA DELLO STATO DI FATTO - PLANIMETRIA SU BASE CATASTALE AGGIORNATA AL 2021
166692	23 - Elaborati della Proposta di Piano o Programma	CARTOGRAFIA DELLO STATO DI FATTO - PLANIMETRIA SU BASE AEROFOTOGRAMMETRICA
166693	23 - Elaborati della Proposta di Piano o Programma	CARTOGRAFIA DELLE PREVISIONI DI PIANO - TABELLA DEI LOTTI IN CONCESSIONE E IN PREVISIONE
166694	23 - Elaborati della Proposta di Piano o Programma	CARTOGRAFIA DELLE PREVISIONI DI PIANO - PLANIMETRIA SU BASE AEROFOTOGRAMMETRICA SCALA 1:10.000
166695	23 - Elaborati della Proposta di Piano o Programma	CARTOGRAFIA DELLE PREVISIONI DI PIANO - PLANIMETRIA SU BASE CATASTALE AGGIORNATA AL 2021 ATTESTANTE LA PROPRIETÀ DELLE PARTICELLE RICADENTI IN AREA DEMANIALE
166696	23 - Elaborati della Proposta di Piano o Programma	CARTOGRAFIA DELLE PREVISIONI DI PIANO - TABELLA DELLE PARTICELLE CATASTALI RICADENTI IN AREA DEMANIALE
166697	23 - Elaborati della Proposta di Piano o Programma	CARTOGRAFIA DELLE PREVISIONI DI PIANO - PLANIMETRIA SU

		BASE CATASTALE AGGIORNATA AL 2021
166698	23 - Elaborati della Proposta di Piano o Programma	CARTOGRAFIA DELLE PREVISIONI DI PIANOPLANIMETRIA SU BASE AEROFOTOGRAMMETRICA
166699	23 - Elaborati della Proposta di Piano o Programma	NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE
166700	23 - Elaborati della Proposta di Piano o Programma	DEFINIZIONE\LEGENDA DELLE DESTINAZIONI D'USO
166701	23 - Elaborati della Proposta di Piano o Programma	DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA
166702	99 - Altra Documentazione	VAS
166703	19 - Dichiarazione del professionista che ha redatto la documentazione	DICHIARAZIONE PROFESSIONISTA

VISTA la documentazione di piano e amministrativa, come depositata e pubblicata nel Portale Valutazioni Ambientali della Regione Siciliana, al codice procedura 4102;

DATO ATTO che le consultazioni si sono tenute dal 09/09/2025 al 08/10/2025 e che la documentazione relativa al piano ed il rapporto preliminare di assoggettabilità a VAS sono stati messi a disposizione dei soggetti competenti in materia ambientale (S.C.M.A.) tramite pubblicazione sul Portale Valutazioni Ambientali;

PRESO ATTO delle osservazioni pervenute dai S.C.M.A., ai sensi dell'art. 12 comma 2 del D. Lgs. 152/2006, come di seguito riportate:

- Autorità di Bacino del Distretto Idrografico della Sicilia – nota prot. DRA n. 69586 del 07/10/2025);
- Soprintendenza del Mare – nota prot. n. 3227 del 09/10/2025 (prot. DRA n. 70332 del 09/10/2025).

VISTA la nota prot. n. 70694 del 13/10/2025, con la quale il Servizio 1 di questo Dipartimento, ha chiesto l'espressione del parere di competenza della C.T.S., ai sensi del D.A. n. 22 del 10/02/2025 e ss.mm.ii., di verifica di assoggettabilità a VAS (articolo 12) e ha richiesto all'Autorità Procedente la trasmissione di eventuali ulteriori controdeduzioni motivate rispetto ai contenuti dei pareri pervenuti;

VISTA la nota prot. DRA n 87371 del 23/12/2025, con la quale sono stati trasmessi al Servizio 1 di questo Dipartimento i pareri resi dalla C.T.S. nella seduta del 19/12/2025, tra i quali figura anche il parere n. 917/2025 relativo al “Piano di Utilizzo del Demanio Marittimo (PUDM) del Comune di Spadafora”;

ACQUISITO il Parere Istruttorio conclusivo (P.I.C.) n. 917/2025 reso dalla C.T.S. nella seduta del 19/12/2025, composto di 15 pagine, comprensivo del foglio firme, con il quale, con riferimento alle previsioni dell'art. 12 del D. Lgs. 152/2006 e sulla base degli elementi di cui all'allegato I del medesimo D. Lgs. 152/2006, è stato valutato che il “Piano di Utilizzo del Demanio Marittimo del Comune di Spadafora” è da assoggettare alla procedura di VAS di cui agli art. 13 a 18 del D.lgs. 152/2006;

TENUTO CONTO che:

- la VAS ha il compito principale di determinare gli effetti diretti o indiretti sfavorevoli che determinati piani e programmi possono indurre sull'ambiente naturale o sulla salute umana;
- per i piani e programmi che possono avere un impatto significativo sull'ambiente, secondo quanto stabilito nell'art. 4 del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i., la valutazione ambientale ha la finalità di garantire un elevato livello di protezione dell'ambiente e contribuire all'integrazione di considerazioni ambientali all'atto dell'elaborazione, dell'adozione e approvazione di detti piani e programmi, assicurando che siano coerenti e contribuiscano alle condizioni per uno sviluppo sostenibile;
- per i piani e programmi che determinano l'uso di piccole aree a livello locale e per le modifiche minori di piani e programmi, come il caso in esame, la valutazione ambientale è necessaria qualora l'autorità competente valuti (verifica di assoggettabilità) che producano impatti significativi sull'ambiente in base a specifici criteri riportati nell'allegato I del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. e tenuto conto del diverso livello di sensibilità ambientale dell'area oggetto di intervento;

PRESO ATTO che la CTS ha valutato il rapporto preliminare di assoggettabilità a VAS (di seguito RPA) con riferimento ai criteri previsti dall'allegato I alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;

PRESO ATTO delle valutazioni ambientali contenute nell'ambito del parere 917/2025 laddove si specifica il seguente esito della valutazione:

- *l'analisi congiunta della Relazione Tecnica del P.U.D.M., della Proposta di revisione della linea di costa e*

della dividente demaniale e dello Studio di verifica di assoggettabilità a VAS consente di affermare in modo chiaro che il Piano di Utilizzo del Demanio Marittimo del Comune di Spadafora deve essere sottoposto a Verifica di Assoggettabilità a VAS ai sensi degli articoli 6, comma 3, e 12 del D.Lgs. 152/2006.

Un primo elemento significativo è che il documento di screening riconosce esplicitamente che la procedura riguarda una variante urbanistica e poiché l'art. 6, comma 3, del D.Lgs. 152/2006 stabilisce che tutti i piani e programmi che comportano modifiche agli strumenti urbanistici o incidono sull'uso di piccole aree a livello locale devono essere sottoposti a screening VAS, è evidente che il P.U.D.M. del Comune di Spadafora ricade pienamente nell'ambito di applicazione della norma.

Il P.U.D.M. definisce inoltre un nuovo quadro di utilizzo della fascia costiera, come indicato nello Studio VAS, secondo cui il Piano "ha lo scopo di programmare l'utilizzo del litorale disciplinandone gli usi sia per finalità pubbliche che private"

In considerazione di ciò il P.U.D.M. rientra nella categoria di strumenti che l'Allegato I, punto 1, del D.Lgs. 152/2006 considera rilevanti ai fini della verifica di assoggettabilità, ossia i piani che stabiliscono il quadro di riferimento per l'uso del territorio.

- il piano interviene in un contesto ambientale caratterizzato da elementi significativi di vulnerabilità idraulica e geomorfologica. È lo stesso Studio di VAS a evidenziare che "l'area della foce del Torrente Cocuzzaro viene segnalata con un livello di pericolosità P3 "elevato", circostanza ribadita anche nella Relazione Tecnica

Analogamente, nel settore orientale della costa, lo studio riporta la presenza di "aree a pericolosità P3 e rischio R4 "molto elevato" di erosione costiera". Tali condizioni sono indicatori di impatti potenzialmente significativi, imponendo dunque la procedura di VAS.

A questo quadro si aggiunge la dinamicità delle foci torrentizie, richiamata nel documento VAS, dove si afferma che "le aree di foce dei corsi d'acqua, specialmente a carattere torrentizio, possono mutare molto rapidamente e dunque rendere le fasce di rispetto di 10,00 m dall'alveo poco attendibili e dunque ampliate osservando le variazioni che queste hanno subito negli anni dalle immagini satellitari. Per questo si raccomanda di proporre il riposizionamento di alcune aree previste nel piano, in quanto alla foce i corsi d'acqua coinvolgono direttamente alcune di queste, ed eventualmente prevedere delle opere di confinamento al deflusso delle acque"

La variabilità geomorfologica delle foci rappresenta una condizione che richiede una valutazione preventiva degli impatti.

Ulteriore elemento rilevante è la possibilità che la nuova organizzazione del litorale generi un incremento strutturale di pressione antropica, come indicato nello studio VAS, secondo cui "la previsione di dedicare numerose aree destinate alle attività commerciali potrebbe costituire un aumento del carico antropico".

Inoltre, al netto dell'assenza nell'area di aree tutelate (parchi, siti N2000 etc), il Piano prodotto dal proponente risulta assolutamente carente riguardo agli aspetti floristico-vegetazionali e faunistici dell'area.

- lo Studio di verifica di assoggettabilità a VAS prodotto dal proponente da atto della circostanza per cui "sono presenti in alcuni punti degli scarichi di acqua piovana proveniente dai sottoservizi della via Lungomare, posti al di sotto di tre rampe di accesso alla spiaggia in corrispondenza della Via Manzoni, Via Vincenzo Monti e Via Provinciale Arcipretato. Servono la sede stradale del Lungomare, riversando le acque piovane direttamente sull'arenile, senza alcun convoglio del flusso che durante i periodi a maggiore piovosità, può effettivamente causare forti erosioni della spiaggia, destabilizzando le fondazioni delle stesse rampe d'accesso.

In considerazione di ciò, sempre nell'ambito del citato Studio di verifica di assoggettabilità a VAS "Si consiglia di direzionare questi scarichi in corrispondenza delle foci dei corsi d'acqua, già adeguatamente confinate e presidiate, in modo da non causare ulteriori fenomeni di erosione o di disturbo alla spiaggia (vedi foto - Tav. 6.6)".

Tuttavia, sul punto si precisa che la normativa di settore, ed in particolare, l'art. 6, comma 3 della L.R. 27/86 stabilisce che "Nelle lagune, zone di foce e stagni salmastri sono vietati gli scarichi di qualsiasi tipo".

- la necessità di avviare la procedura discende anche dalla modifica fisica e amministrativa dell'assetto costiero proposta dall'elaborato Proposta di revisione della linea di costa e della dividente demaniale, in cui si afferma che "la linea di costa risulta modificata rispetto alle cartografie ufficiali" e che "si propone una revisione della dividente demaniale";

- *la documentazione:*
 - o *non esplicita in quale misura il piano o programma stabilisca un quadro di riferimento per progetti futuri e se tale quadro possa generare effetti ambientali significativi;*
 - o *non valuta l'influenza del piano su altri piani o programmi, limitandosi a richiami di coerenza formale, senza un'analisi delle possibili interazioni o effetti cumulativi;*
- *pur essendo presenti prescrizioni e tutele di carattere ambientale, non risulta svolta un'analisi dei problemi ambientali pertinenti al piano né una valutazione della loro rilevanza ai fini della verifica di assoggettabilità a VAS;*
- *la documentazione non contiene una valutazione delle caratteristiche degli impatti potenzialmente derivanti dall'attuazione del piano, con riferimento ai criteri espressamente indicati dall'Allegato I, quali:*
 - o *probabilità, durata, frequenza e reversibilità degli impatti;*
 - o *carattere cumulativo degli impatti;*
 - o *entità ed estensione spaziale degli impatti e popolazione interessata;*
 - o *valore e vulnerabilità delle aree interessate;*
- *la presenza di elementi ambientali descrittivi o di prescrizioni di tutela, pur rilevante sotto il profilo pianificatorio, non può essere considerata sufficiente a soddisfare i requisiti metodologici e contenutistici del rapporto preliminare di cui all'art. 12 del d.lgs. 152/2006, in assenza di una valutazione ambientale preventiva strutturata secondo i criteri dell'Allegato I.*

PRESO ATTO che la C.T.S., tenuto conto delle superiori considerazioni e valutazioni, ha ritenuto di assoggettare alla VAS la proposta di *“Piano di Utilizzo del Demanio Marittimo (PUDM) del Comune di Spadafora”* (CP. 4102) di cui agli artt. da 13 a 18 del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii;

RITENUTO, pertanto, per le valutazioni e motivazioni contenute nella documentazione di piano, del RPA e dei pareri pervenuti, di dover provvedere all'adozione del provvedimento di verifica, assoggettando la proposta di *“Piano di Utilizzo del Demanio Marittimo (PUDM) del Comune di Spadafora”* alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS) di cui agli articoli da 13 a 18 del D.lgs. 152/2006;

FATTI SALVI i vincoli e gli obblighi derivanti da ogni altra disposizione di legge e senza pregiudizio di eventuali diritti di terzi;

A TERMINE delle vigenti disposizioni

DECRETA

Art. 1

La proposta di *“Piano di Utilizzo del Demanio Marittimo (PUDM) del Comune di Spadafora”*, presentata dal Comune di Spadafora (ME), ai sensi dell'art. 12 comma 4 del D. Lgs. n. 152/2006, è assoggettata alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica di cui agli articoli da 13 a 18 del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.

Art. 2

Il Parere Tecnico Specialistico ambientale n. 917/2025 approvato dalla Commissione Tecnica Specialistica nella seduta del 19/12/2025 munito del foglio firme dei componenti, costituisce parte integrante e sostanziale del presente decreto.

Art. 3

Il presente provvedimento è rilasciato esclusivamente per gli aspetti di natura ambientale di cui al D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. e ss.mm.ii. e solo per le previsioni di Piano indicate negli elaborati trasmessi a questo Assessorato.

Art. 4

Ai sensi dell'art. 12 comma 5 del D. Lgs. 152/2006, il presente decreto sarà pubblicato integralmente sul sito web istituzionale di questo Assessorato: Portale Valutazioni Ambientali del Dipartimento Regionale Ambiente (<https://si-vvi.regione.sicilia.it>), [Codice di Procedura n. 4102] e, in ossequio all'art. 98 comma 6, della legge regionale n. 9/2015, per esteso sul sito internet di questo Assessorato, nonché per estratto sulla Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana. L'Autorità Procedente, provvederà alla pubblicazione del presente Decreto sul proprio sito web istituzionale.

Avverso il presente provvedimento è esperibile ricorso giurisdizionale dinanzi al Tribunale Amministrativo Regionale (TAR) entro il termine di giorni 60 (sessanta) dalla sua pubblicazione nella G.U.R.S. o, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Regione Siciliana entro il termine di giorni 120 (centoventi) dalla medesima data di pubblicazione.

Palermo, 10/03/2026

Il Dirigente Generale
Arch. Calogero Beringheli

